



ITALIA NOSTRA ROMA insieme al **COMITATO PARCO PICCOLOMINI**, che si batte da anni perché questo patrimonio venga salvaguardato e non venga privatizzato, inviano il:

COMUNICATO STAMPA

PARCO PICCOLOMINI

UN PARCO DA APRIRE AI CITTADINI E UNA CASA DI RIPOSO PER ATTORI INDIGENTI DA REALIZZARE COSI' COME VOLEVA IL CONTE NICOLO' PICCOLOMINI

Domani, giovedì 21 maggio, si dovrebbe svolgere un'incontro indetto dalla "Fondazione Piccolomini" per discutere sul futuro sia della villa seicentesca detta Villa del Sole che del suo bellissimo parco agricolo (ambedue vincolati) lasciati in eredità dal Conte Nicolo' Piccolomini perché venisse realizzata una Casa di Riposo per gli attori anziani in difficoltà (l'esempio era quello della "Casa Verdi" per musicisti a Milano). Uno scenario unico dove vivere a contatto con la natura e dove riconquistare la propria dignità!

Grave, è stato l'atto operato nel 1995 dalla Regione Lazio che ha modificato lo Statuto della Fondazione, stravolgendo le volontà del Conte Piccolomini non facendo realizzare la Casa di Riposo e trasformando, invece, l'attività principale della Fondazione in un'elargizione di un contributo economico annuale (di cui non si conosce l'importo) che risulta ben diverso da quanto sta offrendo ai musicisti la "Casa Verdi" che dovrebbe essere presa ad esempio. Vivere in "Casa Verdi" vuol dire comunicare con gli altri artisti e aprirsi al territorio e seguire le iniziative della città. Recentemente "Casa Verdi" sta partecipando anche all'EXPO, con una sua iniziativa.

L'aver modificato lo Statuto, ha permesso al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di utilizzare la Villa anche per iniziative criticabili con la giustificazione di dover reperire fondi per i contributi annuali e ultimamente a proporre di affidare in gestione il parco agricolo ad una società che doveva trasformarlo in campo di golf. Per merito dei cittadini del Comitato Parco Piccolomini, appoggiati da numerose associazioni, tale progetto non è stato approvato dalla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici, ma nonostante questo, i timori per il futuro di quest'area rimangono ancora molti. L'assurdo dell' attuale situazione è nel fatto che mentre "Casa Verdi" è

privata, la proprietà Piccolomini è pubblica. Infatti, il Conte la lasciò il patrimonio in eredità alla Regia Accademia d'Arte Drammatica.

Inoltre, il vigente piano regolatore la destina a **parco pubblico** e la Fondazione dovrebbe finalmente concordare col Comune un progetto per aprirlo, in modo controllato, agli anziani e ai bambini della zona densamente edificata dell'Aurelio-Cavalleggeri.

Per Italia Nostra Roma

Mirella Belvisi

338.1137155

Per il Comitato Parco Piccolomini

Barbara Manara

349.7876743

Roma, 20.05.15